



La casa sulla roccia

Mt 7,24-27

Questa è la conclusione del primo grande discorso di Gesù nel Vangelo secondo Matteo, il Discorso della Montagna (Mt 5-7) ed è anche il brano che abbiamo ascoltato nella Messa d'ingresso in Diocesi del nostro Vescovo Mario. Il testo è semplice e mette a confronto due uomini: il saggio ai vv. 24-25 e lo stolto ai vv. 26-27. Tutti e due ascoltano la parola di Gesù, ma solo uno la mette in pratica.

²⁴Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, sarà simile a un uomo saggio, che ha costruito la sua casa sulla roccia. ²⁵Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbatterono su quella casa, ma essa non cadde, perché era fondata sulla roccia.

²⁶Chiunque ascolta queste mie parole e non le mette in pratica, sarà simile a un uomo stolto, che ha costruito la sua casa sulla sabbia.

²⁷Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbatterono su quella casa, ed essa cadde e la sua rovina fu grande».

V. 24 «Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica...»: Gesù non fa preferenze e non mette limiti. In questo "chiunque" ci puoi essere anche tu. Potresti allora leggere: "Se dunque ascolti queste mie parole e le metti in pratica...". Ascoltare e mettere in pratica sono due verbi indivisibili. Ascoltare sul serio la parola di Gesù significa cercare di viverla, se no non è ascolto vero. Quale parola di Gesù tu ascolti? Cioè, quale parola di Gesù tu vivi?

V. 24 «... un uomo saggio, che ha costruito la sua casa sulla roccia»: nella Bibbia il saggio è colui che sa cosa è importante per vivere la gioia vera, per questo si fida di Dio. Non è la prima volta che le Scritture parlano della "sapienza" come una casa. La sapienza è forte e non crolla alla prima difficoltà, perché è stata costruita con attenta pazienza (Prv 12,7). La sapienza è giusta e non esagerata, perché è stata progettata per essere accogliente (Prv 14,11). La sapienza è umile e non prepotente, perché è stata costruita "per un altro" (Dt 28,30). Chi ti aiuta a costruire una casa sulla roccia? Chi ti aiuta a crescere in modo saggio? Chi ti aiuta a crescere nella forza, con attenta pazienza? Chi ti aiuta a crescere da giusto, per essere accogliente? Chi ti aiuta a crescere in umiltà, cioè a vivere "per l'altro" e non da prepotente? Se trovi uno che ti aiuta a crescere così, puoi costruire una casa solida!

V. 25 «Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti...». Questi sono tre grandi pericoli per una casa: pioggia, inondazione e vento. Il peggio è quando arrivano tutti insieme e inaspettatamente, proprio come nella parabola. Ci sono situazioni in cui non si può essere pronti se prima non ci si è preparati. Ci sono situazioni in cui non ci si può permettere di arrivare all'ultimo momento, perché serve allenamento. L'arrivo e l'ascolto di Gesù sono tra queste situazioni. E tu come ti prepari e ti alleni? Ti capita mai di arrivare all'ultimo momento, anche con Gesù?

V. 26 «...uno stolto...». L'aggettivo greco "stolto" è una parola rara nel Nuovo Testamento. Matteo la usa ancora nella parabola delle vergini (Mt 25,1-13): stolto è l'opposto di saggio. Se il saggio è pronto quando Gesù arriva, lo stolto rischia di farselo sfuggire. Se il saggio si è preparato ad ascoltare Gesù, lo stolto è impreparato e non riesce a capire Gesù che gli parla. Se il saggio s'impegna con tutto se stesso, lo stolto rimanda sempre a dopo. Se il saggio s'interessa e s'impegna, lo stolto vivacchia e si accontenta. Povero stolto: lui non sa che la pigrizia e la superficialità portano solo al rimpianto e alla tristezza. La gioia che dura appartiene solo ai saggi. Come scacci da te la pigrizia di rimandare a dopo e la superficialità di chi si accontenta?



lb Rasmussen, Il discorso della montagna, Sankt Matthæus Kirke, Copenhagen.